

Il giorno 5 aprile 1986, presso il Centro Convegni dell'Hotel Sheraton, si è svolto a Catania il XVI Incontro di Studio sul tema: «La valutazione delle aziende di credito», promosso dall'Associazione Tecnica delle Banche Popolari Italiane di concerto con il Centro Studi di Estimo e di Economia Territoriale.

I lavori sono stati aperti dalla prolusione del Cav. del Lavoro Dottor Matteo Pitanza, Presidente della suddetta Associazione, che ha assunto la Presidenza dell'Incontro, e sono stati introdotti dal Professor Salvatore Corrado Misseri dell'Università di Catania, che ha curato l'organizzazione dell'Incontro per conto del Ce.S.E.T.

Hanno fatto seguito le relazioni:

- del Professor Alessandro Antonietti, dell'Università di Bologna;*
- del Professor Piero Schlesinger, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e Presidente della Banca Popolare di Milano;*
- del Professor Tancredi Bianchi, dell'Università L. Bocconi di Milano e Presidente dell'Associazione Aziende Ordinarie di Credito;*
- del Dottor Vincenzo Desario, Direttore Centrale alla Banca d'Italia per la Vigilanza sulle Aziende di Credito.*

Hanno fatto seguito gli interventi del Professor G. Coda Nunziante dell'Università di Siena e Presidente del Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento, e del Professor G. Parravicini, Presidente dell'Associazione Bancaria Italiana. Il Professor M. Polelli, dell'Università di Milano, ha presentato una comunicazione scritta.

I lavori, ai quali ha partecipato un numeroso e qualificato uditorio, sono stati conclusi dal Professor M. Grillenzoni, Presidente del Ce.S.E.T.

Nel rivolgere a tutti Voi, ed in particolare agli amici del Centro Studi di Estimo, il più sincero e cordiale benvenuto, desidero anche ringraziarVi per aver voluto con la Vostra presenza avallare la scelta del tema dell'odierno incontro.

In effetti, quantunque il problema generale della valutazione delle aziende appartenenti ai più diversi settori produttivi abbia dato luogo ad un fiorire degli studi teorici e della pratica valutativa, quella particolare riferita alla determinazione del valore da attribuire alle aziende di credito è stata meno trattata e, comunque, l'analisi degli specifici aspetti del settore non ha ancora portato a soluzioni ritenute di generale validità. Come rileva uno dei pochi studiosi che ha approfondito l'argomento «tutto ciò è logicamente giustificabile solo se si ipotizza che il trasferimento dei pacchetti bancari non ubbidisca a motivazioni economiche o non soltanto a motivazioni economiche». Tuttavia la relativa frequenza di pacchetti di banche, o di processi di fusione, da un lato, e la significativa presenza nei listini della Borsa e del mercato ristretto di titoli di aziende di credito, dall'altro, hanno finito col richiamare l'attenzione degli studiosi e degli operatori sull'esigenza di un approfondimento del problema.

Esigenza che acquista un rilievo particolare per effetto della recente entrata in vigore della normativa comunitaria riguardante l'accesso all'attività degli enti creditizi e il suo esercizio.

Finora, infatti, proprio il divieto alla costituzione di nuove banche faceva sì che la valutazione di quelle esistenti astraesse spesso, come dianzi rilevato, da obiettivi puramente reddituali, ma facessero premio finalità diverse, quali ad esempio l'ampliamento della quota di mercato, l'eliminazione di un potenziale concorrente, l'acquisizione di ulteriori servizi ecc. Poiché non disponiamo ancora di una soluzione soddisfacente, il presente incontro si propone proprio di delineare una corretta metodologia di valutazione, superando, ove possibile, i sistemi empirici frequentemente accolti, basati sugli sportelli o sulla raccolta o sul patrimonio per sostituirli o integrarli con altri più

scientifici, senza però prescindere da alcune caratteristiche essenziali ai fini che ci interessano. In particolare la posizione competitiva e l'efficienza gestionale organizzativa.

Questa nostra ricerca potrà beneficiare della sinergia tra le due professionalità presenti a questo incontro: gli aziendalisti e gli estimatori, nonché della conoscenza degli orientamenti in materia dell'Organo di Vigilanza.

Nel ringraziare pertanto a nome dell'Associazione, del Centro Studi, e di tutti gli intervenuti, gli illustri relatori, per il contributo certamente rilevante che essi daranno alla soluzione di un così importante problema, mi sia consentito rivolgere doverose espressioni di riconoscenza al Governatore della Banca d'Italia Dott. Ciampi, che ha voluto assicurare così autorevolmente, attraverso il Dott. Desario, la partecipazione della Banca d'Italia. A lui e a tutti Voi rinnovo i più sentiti ringraziamenti e auguro buon lavoro.

Grazie.

Cav. del Lavoro MATTEO PITANZA

Presidente Associazione Tecnica
delle Banche Popolari Italiane

S O M M A R I O

— Introduzione problematica al tema: la valutazione delle aziende di credito, prof. Salvatore Corrado Misseri	<i>pag.</i>	5
— La valutazione delle aziende di credito: scopi e procedimenti, prof. Alessandro Antonietti	»	13
— I fattori influenti sulla valutazione delle aziende di credito, prof. Piero Schlesinger	»	31
— I corsi di mercato delle azioni bancarie, prof. Tancredi Bianchi	»	39
— La valutazione delle aziende di credito: il caso delle Banche Popolari, dott. Vincenzo Desario	»	51
— Valutazione degli Istituti di credito con raccolta ed impieghi nel settore agricolo, prof. Mario Polelli	»	67
— Sintesi dei lavori, prof. Maurizio Grillenzoni	»	71